

LINEE GUIDA E ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI

L'immagine della città ha bisogno di essere costruita e pianificata, con una narrazione univoca e coerente nella missione di un brand visivo, al quale si intende lavorare su più fronti. Rotonde e aree verdi minori non sono meno rilevanti dei grandi parchi urbani e del centro storico nella costruzione dell'aspetto della città, ma anzi ne rappresentano spesso il biglietto da visita. Per tale ragione i progetti di adozione delle zone a verde, attinenti al nuovo Regolamento Beni Comuni, dovranno rispettare parametri specifici ed essere sottoposti all'approvazione della Giunta, degli uffici comunali (per quanto concerne la parte tecnico-estetica) e della Polizia Municipale (per garantire visibilità e sicurezza nell'impatto sulla viabilità).

Le proposte progettuali potranno svilupparsi su due fronti diversi (eventualmente anche integrati fra loro):

1. Naturali

2. Installazioni artistiche.

1. Saranno privilegiati i progetti che utilizzano specie vegetali autoctone, che richiedono poca manutenzione, sia in termini di manodopera ma soprattutto in termini di utilizzo di acqua, per preservare le risorse idriche. In tal senso è consigliabile considerare pratiche agronomiche, come la pacciamatura, e/o l'utilizzo di specie naturalmente resistenti alla siccità, come piante aromatiche, quali lavanda, rosmarino, elicriso ecc.

Saranno altresì preferite quelle essenze vegetali che favoriscono la biodiversità: varietà nettariifere per sostenere la presenza di impollinatori (api e farfalle), varietà fruttifere o che producono bacche o altre fonti di sostentamento per uccelli, soprattutto per la stagione invernale, oppure piante spontanee.

Per le fioriture saranno privilegiate le tonalità del viola-lilla-indaco, quelle del giallo-arancio-rosso e infine le bianche.

Fertilizzazione, diserbo e contrasto ai parassiti dovrà essere eseguito con tecniche ammesse dalla agricoltura biologica.

Esempi di varietà vegetali, (non esaustivo):

- Arbusti: *Crataegus monogyna* (biancospino), *Rosa canina*, *Arbutus unedo* (corbezzolo), *Cornus sanguinea* (sanguinella), *Phillyrea latifolia* (fillirea), *Juniperus communis* (ginepro comune), *Cistus salvifolius* (cisto), *Myrtus communis* (mirto), *Viburnum tinus* (lauro tino) ecc.

- Erbacee: *Helichrysum italicum* (elicriso), *Lavanda* sp., *Achillea millefolium* (achillea), *Thymus vulgaris* (timo), *Origanum vulgare* (origano), *Salvia officinalis* (salvia), *Satureja montana* (santoreggia), *Eryngium campestre* (calcetrepola), *Echinacea purpurea*, *Iris Germanica* (giaggiolo comune), *Lantana camara*, *Hemerocallis fulva*, *Verbena* sp., *Allium* sp., *Scabiosa* sp., ecc.

- Graminacee: *Stipa pennata*, *Calamagrostis acutiflora* 'Karl Foerster', *Festuca arundinacea*, *Brachypodium phoenicoide*, *Pennisetum alopecuroides*, ecc

COME PRESENTARE IL PROGETTO

I progetti dovranno contenere:

1. Una breve descrizione scritta del **tema specifico** che si intende sviluppare (opzionale), formato pdf.
2. Una breve descrizione scritta del **progetto**, formato pdf, che specifichi inoltre: tipologie vegetali, motivazione della scelta delle varietà (colore, funzionalità), tempi di realizzazione, necessità manutentive.
3. Almeno un rendering (disegno progettuale dettagliato) della resa visiva dell'opera (formato digitale).

2. Per quanto qui rileva, i concorrenti dovranno proporre un'opera d'arte originale, intesa alla valorizzazione dell'immobile di riferimento e capace di uniformarsi al contesto storico-architettonico, sociale, culturale e naturalistico dell'area in cui l'opera verrà allestita, nella forma ritenuta più idonea e nel rispetto dei vincoli dimensionali dell'area su cui la stessa andrà posizionata. I progetti di carattere artistico, dovranno sviluppare le tematiche della nuova missione di un brand culturale per la città:

- a. Cultura teatrale, musicale e operistica (arti sceniche in generale)
- b. Fotografia (storica o contemporanea)

Potranno essere presentati progetti nelle seguenti tecniche: installazione, scultura, ceramica, land art.

Le proposte dovranno inoltre tenere conto del contesto storico, architettonico, sociale, culturale e naturalistico dell'area in cui l'opera verrà allestita, nella forma ritenuta più idonea e nel rispetto delle dimensioni dell'area su cui la stessa andrà posizionata.

L'opera dovrà essere di materiale resistente e durevole nel tempo, tenuto conto anche del contesto in cui si inserisce (l'incidenza della viabilità ad esempio nel caso delle rotonde), e dovrà comportare una maggiore resistenza all'usura e una bassa necessità di manutenzione.

Saranno privilegiati toni cromatici non troppo impattanti a livello visivo (da evitare colori troppo saturi, ma optare verso toni, anche accesi, ma naturali).

COME PRESENTARE IL PROGETTO

I progetti dovranno contenere:

1. Una breve descrizione scritta del **tema specifico** che si intende sviluppare, formato pdf.
2. Una breve descrizione scritta del **progetto attuativo**, formato pdf che specifichi inoltre: scheda tecnica dei materiali, dimensioni dettagliate, tempi di realizzazione, modalità di installazione, necessità manutentive.
3. Almeno un rendering (disegno progettuale dettagliato) della resa visiva dell'opera (formato digitale).

TARGHE E INSEGNE ALL'INTERNO DI ROTATORIE

1. Le targhe e le insegne poste all'interno delle rotatorie dovranno essere realizzate con uno o più dei seguenti materiali: corten, pietra, legno o altro materiale durevole a bassa manutenzione.
2. La tipologia, le dimensioni e le scritte di targhe e insegne dovranno rispettare la normativa vigente, con particolare riguardo al Codice della Strada e al relativo Regolamento di attuazione, e successive modifiche e integrazioni.